

TALMASSONS. PER IL 93ENNE ALBERTO BATTELLO

Deportato nei lager nazisti chiesta la medaglia d'onore

► Il sindaco di Talmassons Piero Mauro Zanin, chiederà la medaglia d'onore per il concittadino Alberto Battello, deportato nei campi di prigionia durante la seconda guerra mondiale. È stato deciso in seguito alla presentazione del libro "Treuenbrietzen, 23 aprile 1945. Memoria di una strage" avvenuta a Codroipo. Il primo cittadino è venuto a conoscenza dall'autrice Patrizia Donà, della possibilità di richiedere la medaglia d'onore della presidenza del consiglio dei ministri per i deportati nei lager nazisti. Alberto Battello, nato a Talmassons il 22 febbraio 1920, fu catturato a Duino Aurisina il 9 settembre 1943 dall'esercito tedesco e deportato allo Stalag XX a Thorn in Polonia fino al maggio 1944, e successivamente trasferito a Danzica fino all'aprile del 1945. Fu un Imi (internato militare italiano) che rifiutando di aderire alla Repubblica sociale di Salò, dopo l'armistizio del 8 set-



tembre, andò volontariamente incontro a venti mesi di prigionia e lavoro coatto nei lager del Terzo Reich. Durante la sua prigionia fu costretto a lavorare nei cantieri navali a costruire rifugi per i sottomarini e, successivamente, in una fabbrica di vagoni ferroviari, sempre in condizioni difficili e a rischio della vita. «L'accoglimento della richiesta – ha detto il sindaco – potrebbe rappresentare un importante riferimento per le nuove generazioni, sempre alla ricerca di simboli a cui ispirarsi: Alberto Battello è uno di questi».